

di altezza sul pianterreno delle case, così che gli abitanti sono costretti a rifugiarsi nei piani superiori; e le famiglie povere, che costituiscono la gran maggioranza della popolazione e che vivono in case ad un sol piano, debbono ricoverarsi nelle campagne e quivi aspettare che le acque si ritirino; quando si rifletta che la decrescenza delle acque lascia 50 e più centimetri di melma nelle case, negli abituri delle famiglie povere, e un'umidità dalla quale derivano malattie d'indole reumatica, malattie del sistema muscolare, di forma tifiogena, per le quali specialmente quella misera popolazione paga un largo tributo alla morte; quando si rifletta a tutto ciò, e confrontando le statistiche della mortalità di quella borgata con quelle dei paesi vicini, si riscontra che la mortalità vi è quadrupla di quella degli altri paesi; io dico che nulla può giustificare il ritardo che il Governo frappone a togliere così gravi inconvenienti.

E, badate, non occorrono centinaia di mila lire per questo lavoro, ma solo 12 mila lire!

L'onorevole sotto-segretario dice: ma è il comune di Modena che deve sostenere la spesa per l'arginatura di uno dei due canali; e dinanzi al Consiglio di Stato pende la questione.

Io potrei dimostrargli come sia errata tale sua affermazione; come tutt'al più il Governo possa reclamare un concorso nella spesa dal Comune stesso pel fatto che immette le acque di sfogo del mulino di sua proprietà in uno dei due canali; ed a tal proposito potrei pure ricordare che il comune di Modena ha offerto di contribuire con lire 2,000, concorso giudicato dal Genio civile di Modena equivalente all'interessenza; ma a parte ciò, io ripeto che alte ragioni impongono al Governo di non frapponere ulteriore ritardo, e di fare eseguire il lavoro; salvo a rivalersi poi sul comune di Modena, se sarà del caso, giacché non è civile, non è umano lasciare in così tristi condizioni un'intera borgata.

Io quindi non potrò dichiararmi soddisfatto, che quando il sotto-segretario di Stato si impegni di dare ordine di provvedere all'esecuzione del lavoro, salva la rivalsa che al Governo potrà spettare sul comune di Modena.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato pei lavori pubblici.

Sani, sotto-segretario di Stato pei lavori pubblici. Io credevo di avere esposto lo stato della questione in modo tale, da non meritare la replica che ha creduto di fare l'onorevole Agnini.

Agnini. Non faccio alcun addebito a Lei, che è da soli pochi mesi nell'Amministrazione.

Sani, sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici. Dunque mettiamo bene in termini la questione. Io sono stato il primo a riconoscere la disgraziata condizione del comune di Bastiglia, e sono persuasissimo che tutto ciò che ha detto l'onorevole Agnini, è conforme al vero, che i danni sono enormi, che ne soffrono la salute pubblica e gl'interessi privati; ma prego la Camera e l'onorevole Agnini di considerare che noi abbiamo due corsi d'acqua i quali inondano il comune di Bastiglia: uno è il Naviglio, il quale è un fiume navigabile, compreso nella prima categoria e pel quale naturalmente il Governo ha il dovere di eseguire le opere di difesa; l'altro, che si chiama Torna canale, non è classificato in alcuna categoria o tutt'al più è di 4^a categoria.

Ora il Governo non può fare, per questo secondo corso d'acqua, di sua iniziativa le opere necessarie, come pare ritenga l'onorevole Agnini, inquantochè esso non è compreso fra quei corsi d'acqua che sono sotto la tutela del Governo. La misura della spesa qui non c'entra; si tratti di 8, 10 o 12 mila lire, la questione rimane sempre la stessa e versa unicamente sulla competenza passiva della spesa.

Non so quale sarà la soluzione che darà l'autorità competente; ma frattanto il Governo non può assumersi quella spesa. Il Governo potrà dare qualche sussidio al Comune, ma, ripeto, non credo ch'esso possa prendere l'iniziativa del lavoro.

Considerata la questione da questo punto di vista, cioè della legalità e della interpretazione della legge, era naturale che si dovesse ricorrere alla quarta Sezione del Consiglio di Stato, ed è naturale che si debba aspettare il suo giudicato. Nè con ciò credo che si possano pregiudicare le condizioni del comune di Bastiglia, perchè il Consiglio superiore nell'ultimo suo voto ha detto che questo lavoro non si sarebbe potuto fare che nella stagione avanzata, cioè verso l'estate.

Ora da qui all'estate la quarta Sezione